



CAPITOLATO TECNICO

Art. 1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento in lotto unico dei servizi integrati di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio di proprietà dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, di seguito denominato "Istituto", nello stato d'uso nel quale si troveranno alla data di stipula del contratto d'appalto, nonché di quelle ancora coperte da garanzia al momento dell'aggiudicazione, o che verranno acquisite successivamente alla stipula del contratto.

Finalità del servizio è di garantire la piena e continua efficienza e funzionalità delle dotazioni tecnologiche strumentali dell'Istituto, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

Con il presente appalto l'Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività scientifiche legate all'impiego delle apparecchiature;
- ✓ aumento del livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature;
- ✓ aumento della capacità di adeguamento alle innovazioni normative;
- ✓ garanzia del rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari ai fini dell'accreditamento dei laboratori.

Il servizio in appalto si riferisce indistintamente a tutte le tipologie di apparecchiature ubicate presso le sedi di Sassari, Cagliari, Oristano, Nuoro e Tortolì dell'Istituto, elencate analiticamente nel documento **ALLEGATO 4** intitolato "Elenco Strumenti" facente parte della documentazione di gara.

Non sono ammesse offerte parziali riferite a singole tipologie di apparecchiature, ovvero a singole prestazioni. L'elenco di cui all'ALLEGATO 4 è da intendersi unico ed indivisibile, con la conseguenza che saranno esclusi dalla gara gli operatori economici concorrenti che non formuleranno l'offerta per tutti gli strumenti di cui all'ALLEGATO 4.

Sono escluse dall'oggetto della gara le apparecchiature non ricomprese nell'ALLEGATO 4 per le quali l'Istituto abbia già sottoscritto contratti di manutenzione con altre ditte, ovvero che siano state acquisite a titolo di noleggio o leasing inclusivo del servizio di assistenza tecnica, nonché le apparecchiature ancora coperte da garanzia, qualora la garanzia stessa sia comprensiva delle prestazioni da appaltare. Rispetto a tali apparecchiature l'Istituto si riserva di richiedere all'Appaltatore l'esecuzione periodica delle verifiche di sicurezza elettrica di cui al successivo art. 5 del presente Capitolato Tecnico.

L'elenco delle apparecchiature di cui all'ALLEGATO 4 potrebbe risultare non esaustivo al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, a causa delle possibili variazioni del parco attrezzature tecnologiche, a seguito di dismissioni e/o nuove immissioni in servizio, che si potrebbero verificare nel periodo di espletamento della gara. Pertanto, ai sensi del successivo art. 10 del presente Capitolato Tecnico, entro il termine di **60 (sessanta) giorni** consecutivi dall'avvio del servizio, ovvero nel minor termine offerto in



sede di gara, l'Appaltatore dovrà provvedere alla revisione completa dell'inventario esistente, al fine di accertare l'esatta consistenza ed ubicazione fisica di tutte le apparecchiature oggetto dell'appalto.

Tale ricognizione potrà determinare una variazione del canone contrattuale, ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, operato secondo le modalità di cui al successivo art. 19 del presente Capitolato Tecnico. Si procederà alla revisione del canone offerto in sede di gara esclusivamente per le apparecchiature che in data successiva alla entrata in vigore del contratto siano:

- ✓ acquisite ex novo;
- ✓ prive di garanzia per decorso del relativo termine;
- ✓ messe fuori uso a qualsiasi titolo.

Art. 2. SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Sono comprese nell'oggetto dell'appalto le seguenti attività operative e gestionali:

- a) manutenzione correttiva su guasto (identificata nel modulo di offerta con l'acronimo **MC**);
- b) manutenzione preventiva programmata (identificata nel modulo di offerta con l'acronimo **MP**);
- c) verifiche periodiche e straordinarie di sicurezza elettrica, con rimozione delle non conformità ed individuazione degli interventi di adeguamento normativo (identificata nel modulo di offerta con l'acronimo **SE**);
- d) controlli funzionali e di sicurezza periodici e straordinari e conseguente individuazione degli interventi per l'adeguamento funzionale;
- e) fornitura e sostituzione delle parti di ricambio, sostituzione dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura;
- f) attività di supporto e consulenza tecnica;
- g) assistenza agli interventi di collaudo di apparecchiature di nuova immissione;
- h) supporto alle operazioni di dismissione e fuori uso, proposte di dismissioni a ciclo di vita ritenuto concluso, smaltimento del bene dismesso;
- i) aggiornamento e gestione informatizzata dei dati inventariali, delle manutenzioni e valorizzazione delle apparecchiature;
- j) elaborazione e presentazione di reportistica e statistiche inerenti al servizio;
- k) attività di formazione del personale dell'Istituto;
- l) smaltimento di parti di ricambio, di materiali consumabili e soggetti ad usura;
- m) trasferimento di apparecchiature, se offerto in sede di gara;

Per tutte le attività in appalto l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle normative tecniche specifiche vigenti del settore oggetto dell'appalto, che si intendono integralmente richiamate nel presente Capitolato Tecnico anche se non espressamente elencate.

Nell'esecuzione degli interventi di manutenzione l'Appaltatore è tenuto a minimizzare i disagi per gli utilizzatori delle apparecchiature.

L'Appaltatore dovrà essere dotato di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato Tecnico. La strumentazione utilizzata dovrà essere accompagnata da certificati metrologici validi che sarà responsabilità dell'Appaltatore fornire, su richiesta dell'Istituto. In particolare, la strumentazione utilizzata per l'esecuzione di tutte le verifiche strumentali previste nelle attività



oggetto dell'appalto dovrà essere periodicamente tarata presso laboratori metrologici riconosciuti, a garanzia della riferibilità delle misure effettuate agli standard di misura nazionali ed internazionali.

L'Appaltatore dovrà garantire l'impiego, in numero adeguato, di personale tecnico qualificato, da indicare in sede di gara, nonché l'utilizzo di risorse tecnico strumentali e logistiche in misura sufficiente per garantire il servizio indistintamente in tutte le sedi dell'Istituto nei modi e nei tempi prescritti nel presente Capitolato Tecnico, ed offerti in sede di gara.

ART. 3. MANUTENZIONE CORRETTIVA SU GUASTO (p. 5.1 norma UNI EN 13306)

Gli interventi di manutenzione correttiva consistono nell'accertamento della presenza di un guasto o di un malfunzionamento, nell'individuazione della cause, nel ripristino o nella verifica finale dell'originale funzionalità, nel controllo di sicurezza elettrica, conformemente a quanto prescritto dalle norme CEI generali e particolari applicabili, della integrità dell'apparecchiatura, e nell'eventuale sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, così come descritte al successivo art. 6 del presente Capitolato Tecnico.

Tali controlli sono da intendersi in numero illimitato per tutta la durata del contratto ed i relativi costi, diretti ed indiretti, saranno totalmente a carico dell'Appaltatore e ricompresi nel prezzo dell'appalto, con le sole eccezioni di cui al successivo art. 6 del presente Capitolato Tecnico.

Alla fine di ogni intervento di manutenzione correttiva dovrà essere effettuato dal personale dell'Appaltatore, che ne sarà professionalmente responsabile, un controllo di sicurezza e di funzionalità, conformemente a quanto previsto nelle normative CEI applicabili.

Su tutte le apparecchiature di cui all'ALLEGATO 4, dovrà essere garantita la manutenzione tecnica correttiva (MC). Fanno eccezione le sole apparecchiature riportate alla fine dell'Allegato 4 per le quali è richiesta la sola verifica di sicurezza elettrica.

È compresa nel servizio la fornitura delle parti di ricambio originali, o comunque compatibili e certificate tali, necessarie alla risoluzione del guasto, con le sole esclusioni indicate al successivo art. 6 del presente Capitolato Tecnico.

Rientrano tra gli interventi di manutenzione correttiva anche quelli che siano conseguenza di fatti accidentali o di usura, con la sola esclusione dei guasti o anomalie causati da dolo o colpa grave del personale utilizzatore, adeguatamente accertati in contraddittorio con l'Istituto.

Al termine di ogni intervento di manutenzione correttiva il tecnico dell'Appaltatore che ha eseguito la riparazione dovrà redigere in duplice copia un rapporto di lavoro, che dovrà essere firmato per accettazione dal Responsabile di Laboratorio richiedente, o da un operatore tecnico da questi delegato, nel quale dovranno essere riportate, oltre a quanto indicato al successivo art. 9 del presente Capitolato Tecnico, le seguenti informazioni essenziali:

- ✓ descrizione dell'anomalia;
- ✓ data e ora di inizio intervento; data e ora di fine intervento;
- ✓ ore di lavoro impiegate per la risoluzione del guasto;
- ✓ descrizione dell'intervento che evidenzia il lavoro svolto ed il riferimento al protocollo manutentivo seguito;
- ✓ pezzi di ricambio sostituiti;
- ✓ materiali di consumo e/o soggetti ad usura sostituiti;
- ✓ condizione di funzionamento in cui viene lasciata l'apparecchiatura;



- ✓ dichiarazione che gli interventi effettuati rispettano le normative e le disposizioni tecniche vigenti;
- ✓ eventuale dichiarazione di pericolosità dell'apparecchiatura al termine dell'intervento di manutenzione, con relativa richiesta di interruzione di utilizzo.

Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita nell'applicativo gestionale "Gestione Strumenti" di proprietà dell'Istituto ed il libro macchina del Software LIMS di futura acquisizione da parte dell'Istituto.

Non saranno ammessi rapporti di lavoro cumulativi.

L'Istituto si riserva di effettuare verifiche e prove onde accertare la piena funzionalità e sicurezza delle apparecchiature riparate. Qualora venissero rilevate delle non conformità o malfunzionamenti, l'Istituto richiederà ulteriori interventi immediati all'Appaltatore, fino al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare nell'ambito delle relazioni trimestrali, e comunque con cadenza non superiore a sei mesi, quelle apparecchiature sulle quali si sono verificati più di due interventi correttivi nel periodo di riferimento.

Qualora l'Appaltatore non fosse in grado di effettuare la riparazione secondo i tempi e le modalità concordate, previa autorizzazione dell'Istituto, potrà rivolgersi ad altra ditta esterna specializzata. Tutti gli oneri derivanti dalla chiamata di ditte esterne, così come gli eventuali danni da queste procurati per imperizia, sono totalmente a carico dell'Appaltatore e ricompresi nel prezzo d'appalto.

In ogni caso, qualora non sia garantita la piena operatività dell'apparecchiatura dopo **10 giorni naturali** dalla chiamata, e sempre che l'Appaltatore non fornisca apparecchiature sostitutive analoghe per il tempo necessario alla riparazione, è facoltà dell'Istituto procedere a mezzo di altra ditta specializzata, addebitando all'Appaltatore le spese sostenute e gli eventuali maggiori oneri. Resta impregiudicata la facoltà dell'Istituto di richiedere all'Appaltatore tutti i maggiori danni conseguenti, oltre alle penali del caso.

L'Appaltatore dovrà organizzare il servizio per garantire un **tempo di intervento uguale o minore a 24 ore**, dal momento della chiamata.

In sede di gara, all'interno dell'Offerta Tecnica, le ditte concorrenti dovranno predisporre un paragrafo che illustri i livelli di servizio che si intende proporre, evidenziando le procedure operative, e le relative tempistiche di intervento, che saranno adottate per garantire la piena funzionalità delle apparecchiature a seguito di guasto o malfunzionamento, accompagnato dal facsimile del relativo rapporto di lavoro. Verranno valutati positivamente livelli di servizio, tempistiche di intervento e percentuali di risoluzione guasti migliorative rispetto ai minimi richiesti nel presente Capitolato Tecnico, secondo le modalità illustrate nel Disciplinare di gara.

ART. 4. MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA (p.7.1 norma UNI EN 13306).

Su tutte le apparecchiature di cui all'ALLEGATO 4 contrassegnate nella prima colonna dalla dicitura **MP**, oltre alla manutenzione correttiva di cui al precedente articolo 3, dovrà essere effettuata la manutenzione preventiva programmata, intendendo per questa tutte le procedure periodiche di verifica, controllo funzionale, messa a punto, pulizia, lubrificazione, sostituzione di parti di ricambio soggette ad usura ed eventuale adeguamento a norma delle apparecchiature non conformi, necessarie per mantenere costantemente le apparecchiature in condizioni di funzionalità adeguate all'uso, ovvero secondo quanto indicato nei manuali d'uso delle apparecchiature stesse.

Il programma di manutenzione preventiva dovrà prevedere tassativamente le prove e le verifiche descritte, per ogni tipologia di apparecchiatura, riportate:



- a) nel manuale di manutenzione dell'apparecchio;
- b) nella bibliografia specifica;
- c) nelle norme di riferimento a carattere almeno nazionali.

L'Istituto metterà a disposizione dell'Appaltatore tutta la documentazione d'uso e di manutenzione in proprio possesso. L'Appaltatore, ove non disponibile, è tenuto a richiedere il manuale di manutenzione dell'apparecchio alla ditta costruttrice.

Le ditte concorrenti potranno anche proporre a titolo di miglioria, dandone adeguata motivazione, interventi più ravvicinati qualora ne rilevasse la necessità per specifiche apparecchiature, nel rispetto delle schede manutentive delle ditte costruttrici.

Laddove la periodicità della manutenzione preventiva sia indicata dal produttore in funzione del numero effettivo di ore di lavoro, sarà cura dell'Appaltatore richiedere all'Istituto il carico di lavoro effettivo.

Sia sulle modalità di esecuzione dei protocolli di manutenzione, sia sulle relative tempistiche, potranno essere richieste dall'Istituto variazioni in funzione di particolari e motivate esigenze dei laboratori concordando la variazione di costo in aumento o in diminuzione.

L'Istituto si riserva inoltre la possibilità, anche successivamente all'avvio dei servizi, di richiedere all'Appaltatore periodicità diverse da quelle previste dal protocollo di manutenzione di ogni tipologia di apparecchiatura anche per apparecchiature che presentino particolari criticità, o per esigenze dettate dall'evoluzione normativa.

Entro 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di avvio del servizio, ovvero nel minor tempo dichiarato in sede di offerta, l'Appaltatore, in contraddittorio con l'Istituto, dovrà redigere un Piano di Manutenzione (p.2.5 norma UNI EN 13006) che comprenda le attività, le procedure, la temporalità, le risorse, il tempo necessario per l'intervento e le date di esecuzione degli interventi per ogni apparecchiatura oggetto dei servizi, suddiviso per Sede territoriale, Struttura e Laboratorio. Il calendario dovrà tenere conto degli interventi di manutenzione preventiva in precedenza svolti da ditte terze sulle apparecchiature oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore in riferimento agli interventi di manutenzione preventiva dovrà garantire la manodopera e la fornitura delle parti di ricambio, di cui al successivo art. 6 del presente Capitolato Tecnico, il cui utilizzo risulti necessario per il mantenimento dell'efficienza funzionale dell'apparecchiatura, ed il cui costo è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

Il calendario degli interventi programmati dovrà inoltre indicare per ogni tipologia di apparecchiature i tempi di inutilizzo previsti per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ed il dettaglio delle attività previste, conformemente al Piano di Manutenzione.

Le date di esecuzione degli interventi programmati potranno avere una tolleranza non superiore a **± cinque giorni lavorativi** rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi. Nel caso di mancato rispetto dei tempi e delle modalità di espletamento degli interventi di manutenzione preventiva troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 18 del presente Capitolato Tecnico.

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio dovessero verificarsi delle significative variazioni nelle condizioni d'uso delle apparecchiature, l'Istituto si riserva di richiedere all'Appaltatore, senza alcun onere aggiuntivo, una variazione nella periodicità degli interventi.

Gli interventi di manutenzione preventiva su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro nei quali dovranno essere riportate, oltre a quanto indicato al successivo art. 9 del presente Capitolato Tecnico, le informazioni relative alle prove ed alle verifiche effettuate e che dovranno essere attestati dal tecnico dell'Appaltatore che ha eseguito gli interventi e firmati per accettazione dal Responsabile di Laboratorio competente o suo delegato.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
"G. Pegreff"

Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita nell'applicativo gestionale "Gestione Strumenti" di proprietà dell'Istituto ed il libro macchina del Software LIMS di futura acquisizione da parte dell'Istituto.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà compilare per ogni apparecchio un Libro Macchina, che riporti tutta la storia manutentiva dell'apparecchio, incluse le date di esecuzione delle manutenzioni correttive, preventive, dei controlli funzionali e delle verifiche di sicurezza elettrica. Tale documentazione dovrà essere sempre disponibile all'interno del Software gestionale.

Al termine delle operazioni periodiche di manutenzione programmata L'Appaltatore dovrà redigere una relazione sullo stato generale del parco delle apparecchiature, nella quale, oltre alle eventuali annotazioni di qualsiasi natura di interesse per L'Istituto, potrà presentare delle proposte motivate di dismissione di apparecchiature ritenute obsolete o non più riparabili, per le quali si rinvia al successivo art. 15 del presente Capitolato Tecnico.

L'Istituto si riserva di effettuare verifiche e prove onde accertare la piena corrispondenza dell'attività eseguita con le condizioni contrattuali. Qualora venissero accertate delle non conformità alla vigente normativa o allo stato dell'arte, l'Istituto richiederà un ulteriore intervento, fino al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura nel rispetto del programma di manutenzione stabilito, da intendersi totalmente a carico dell'Appaltatore.

In sede di gara, all'interno dell'Offerta Tecnica, le ditte concorrenti dovranno predisporre un paragrafo che illustri i livelli di servizio che si intende proporre, evidenziando le modalità organizzative, le procedure operative, e le relative tempistiche, che saranno adottate per eseguire gli interventi di manutenzione programmata, accompagnato dal facsimile del relativo rapporto di lavoro. Dovranno inoltre essere specificate le apparecchiature per le quali l'Appaltatore intende eventualmente ricorrere a manutenzioni preventive effettuate direttamente dai costruttori, nel rispetto dei protocolli manutentivi dagli stessi previsti.

Nelle relazioni trimestrali di cui al successivo art. 12 del presente Capitolato Tecnico dovrà essere illustrato l'elenco delle manutenzioni preventive programmate, con data di esecuzione, come da calendario programmata ed effettivamente eseguita, data prossima manutenzione, esiti verifiche, ed ogni ulteriore informazione utile.

Su ogni apparecchiatura sottoposta a manutenzione programmata dovrà essere applicata una etichetta riportante la data di scadenza della manutenzione programmata.

Tutti gli oneri relativi alle eventuali movimentazioni e/o trasferimenti presso le officine esterne dell'Appaltatore sono a carico di quest'ultimo.

ART. 5. VERIFICHE DI SICUREZZA ELETTRICA (SE)

Su tutte le apparecchiature di cui all'ALLEGATO 4 contrassegnate nella prima colonna dalla dicitura **SE** dovrà essere eseguito il servizio di verifica di sicurezza elettrica **con frequenza non superiore a 18 (diciotto) mesi** e modalità variabili in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, della sua frequenza di utilizzo, nonché secondo quanto previsto dalle vigenti norme di riferimento UNI, ISO, CEI.

Entro 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di attivazione del servizio, ovvero nel minore tempo offerto in sede di gara, l'Appaltatore, in contraddittorio con l'Istituto, dovrà redigere il calendario delle verifiche di sicurezza elettrica, suddiviso per Sede territoriale, Struttura e Laboratorio.

Le date di esecuzione degli interventi di verifica potranno avere una tolleranza non superiore a **5 (cinque) giorni lavorativi** rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi. Nel caso di mancato rispetto dei tempi e delle modalità di espletamento degli interventi troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 18 del presente Capitolato Tecnico.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
"G. Pegreff"

Oltre alle scadenze previste dal calendario di verifica periodica, l'Istituto potrà a sua discrezione chiedere il servizio di verifica di sicurezza, ove ritenuto necessario, anche in particolari casi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) post manutenzione correttiva;
- b) spostamento delle apparecchiature presso altra ubicazione;
- c) in occasione di collaudi o verifiche da parte di Enti di vigilanza sulla sicurezza e sulla qualità.

Le verifiche di sicurezza elettriche dovranno essere effettuate dall'Appaltatore anche in occasione di nuova acquisizione di apparecchiature, e per tutto il periodo di validità della garanzia, qualora queste non siano effettuate dal fornitore dell'apparecchiatura.

Le verifiche di sicurezza elettrica su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentate mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro nei quali dovranno essere riportate, oltre a quanto indicato al successivo art. 9 del presente Capitolato Tecnico, le seguenti informazioni:

- ✓ tester utilizzati per l'effettuazione delle prove di sicurezza elettrica;
- ✓ tecnico esecutore;
- ✓ valori delle prove di sicurezza elettrica;
- ✓ esito della verifica rispetto ai parametri di riferimento;
- ✓ indicazione delle situazioni di potenziale pericolo;
- ✓ proposte di azioni tecniche correttive per l'eventuale messa a norma e per l'innalzamento del livello di sicurezza, da eseguire a cura dell'Istituto.

Non sono ammessi rapporti di lavoro cumulativi.

Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita nell'applicativo gestionale "Gestione Strumenti" di proprietà dell'Istituto ed il libro macchina del Software LIMS di futura acquisizione da parte dell'Istituto.

Le verifiche devono essere rivolte ad evidenziare tutte le situazioni di potenziale pericolo e ad individuare i conseguenti interventi correttivi destinati ad innalzare il livello di sicurezza delle apparecchiature.

Le eventuali difformità di lieve entità, risolvibili con interventi limitati come, per esempio, sostituzione di spine o cavi di alimentazione, potranno essere eliminate direttamente dal tecnico dell'Appaltatore esecutore delle verifiche. È compresa pertanto nel servizio la fornitura delle eventuali parti di ricambio.

Nel caso in cui venga accertato un elevato livello di pericolosità, non risolvibile con un immediato intervento di manutenzione correttiva, l'Appaltatore dovrà presentare una relazione tecnica per ottenere, se necessario, il rilascio di un'autorizzazione al fermo macchina delle apparecchiature. In tal caso l'Appaltatore dovrà apporre sull'apparecchiatura un'etichetta riportante la data di effettuazione della verifica e la dicitura "*NON usare apparecchiatura pericolosa*", dandone contestuale comunicazione giustificativa scritta al Responsabile di Laboratorio competente. Dal momento della consegna della suddetta comunicazione l'Appaltatore è esonerato da qualsiasi conseguenza derivante dall'uso dell'apparecchiatura oggetto della comunicazione.

La sopra descritta attività dovrà essere adeguatamente documentata attraverso la compilazione di una specifica modulistica.

Su tutte le apparecchiature dovrà essere applicata una apposita etichetta riportante la data di scadenza delle verifiche periodiche di sicurezza elettrica.



Nel caso in cui l'intervento di rimessa a norma comporti una sostanziale modifica dell'apparecchiatura e non sia risolvibile con l'attività di manutenzione correttiva, l'Appaltatore presenterà una relazione tecnica dettagliata comprensiva di stima dei costi necessari.

L'Appaltatore dovrà rilasciare semestralmente un elenco riepilogativo delle apparecchiature sottoposte a verifica contenente le seguenti informazioni essenziali:

- a) giudizi sintetici sul livello di sicurezza delle apparecchiature verificate;
- b) elenco riepilogativo delle eventuali non conformità rilevate.

In sede di gara all'interno dell'Offerta Tecnica le ditte concorrenti dovranno predisporre un paragrafo che illustri i livelli di servizio che si intende proporre, evidenziando le modalità organizzative, le procedure operative, e le relative tempistiche, che saranno adottate per eseguire gli interventi di verifica di sicurezza elettrica, accompagnato dal facsimile del relativo documento che verrà rilasciato in proposito.

Per le apparecchiature di successiva acquisizione, l'attività di verifica deve essere eseguita congiuntamente alla presa in carico dell'apparecchiatura.

L'Istituto si riserva di richiedere le verifiche di sicurezza elettrica anche sulle apparecchiature in leasing, comodato d'uso, noleggio, le apparecchiature di nuova acquisizione e per le quali l'Istituto ritenga opportuno stipulare contratti di assistenza dedicati, quelle in garanzia e quelle sotto altri contratti. In appendice all'ALLEGATO 4 è riportato l'elenco delle apparecchiature per le quali già a partire dall'avvio dell'esecuzione del contratto è richiesta la verifica di sicurezza elettrica.

Le apparecchiature che per motivi tecnici non risultassero riconducibili ad una condizione di conformità dovranno essere segnalate all'Istituto per l'eventuale dismissione. Tale segnalazione dovrà essere corredata da una relazione tecnica.

Art. 6. FORNITURA PARTI DI RICAMBIO. ESCLUSIONI.

L'Appaltatore dovrà garantire la fornitura, e la relativa manodopera, per la sostituzione delle "parti di ricambio" che, in occasione degli interventi di manutenzione correttiva, preventiva e di verifica di sicurezza elettrica risultassero necessarie per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature, ed il cui costo è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

Per parti di ricambio si intende l'entità destinata a sostituirla una corrispondente al fine di ripristinare o mantenere la funzione originaria richiesta dall'entità (p.3.5 norma UNI EN13306). Si intendono quindi per parti di ricambio tutti quei materiali per i quali non sia prevista una vita media sostanzialmente diversa da quella dell'apparecchiatura e la cui sostituzione non sia esclusivamente relazionabile al grado ed alle modalità di utilizzo.

Non saranno ammessi ritardi nel ripristino della funzionalità delle apparecchiature imputabili alla mancanza da parte dell'Appaltatore delle parti di ricambio. Sarà pertanto onere di questo ultimo dotarsi di un adeguato magazzino di parti di ricambio.

L'Appaltatore dovrà fornire parti di ricambio originali e pienamente conformi alla vigente normativa.

L'Appaltatore è pienamente responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso di materiali non idonei. Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, fallimento delle ditte produttrici o apparecchiature obsolete i cui ricambi siano fuori produzione, l'Appaltatore potrà utilizzare parti di ricambio compatibili alle originali purché conformi alla vigente normativa sulla sicurezza ed acquisite da una rete di distribuzione certificata e sottoposta a sistema di qualità ISO 9001:2018. Nel caso in cui l'Appaltatore dovesse utilizzare parti di ricambio non originali dovrà produrre, ove richiesto, opportuna documentazione attestante l'equivalenza degli stessi ai materiali originali. L'Appaltatore rimane comunque pienamente responsabile dei danni derivanti dall'utilizzo di parti di ricambio non conformi o difettose.



È esclusa dal costo dell'appalto la fornitura dei "materiali di consumo" e dei "materiali soggetti ad usura", la cui vita media è significativamente diversa dalla vita media dello strumento e la cui quantità consumata o la cui usura sia direttamente proporzionale al grado di utilizzo ed alle relative modalità d'uso.

Qualora nel corso degli interventi di manutenzione correttiva o programmata venga evidenziata la necessità di sostituire materiali di consumo o soggetti ad usura il cui costo netto stimato sia superiore a € 500,00 l'Appaltatore, entro 24 ore dalla verifica, dovrà presentare all'Ufficio Tecnico dell'Istituto un preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione della Direzione dell'Istituto.

Gli interventi sostitutivi di importo pari o inferiore a € 500,00 potranno essere eseguiti dopo formale nulla osta dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto e dovranno essere fatturati cumulativamente a cadenza trimestrale. Resta inteso che i corrispettivi liquidabili saranno esclusivamente quelli relativi al costo dei materiali sostituiti, intendendosi i costi di trasporto, manodopera e smaltimento ricompresi nel prezzo di appalto.

L'Appaltatore dovrà provvedere a proprie cure e spese allo smaltimento, nel rispetto delle forme di legge, dei pezzi di ricambio e dei materiali di consumo e soggetti ad usura sostituiti nel corso degli interventi di manutenzione.

In sede di gara all'interno dell'Offerta Tecnica le ditte concorrenti dovranno predisporre un paragrafo che illustri l'organizzazione logistica che metteranno a disposizione per la gestione della commessa, con particolare riferimento alle modalità di approvvigionamento e gestione delle scorte di magazzino.

Art. 7. ATTIVITA' SPECIFICHE SU CAPPE E RELATIVI SISTEMI DI ASPIRAZIONE E AUTOCLAVI.

L'attività di manutenzione preventiva, correttiva e di sicurezza elettrica delle cappe di aspirazione, a flusso laminare, ed a filtri ad espulsione dovrà essere estesa al sistema di aspirazione a cui ogni singola cappa risulta asservita, alle valvole di regolazione, alle tubazioni di aspirazione e relativo motore, al quadro elettrico, giunti, variatore di velocità, scarichi, filtri specifici per sostanze, filtri HEPA, etc.

L'attività manutentiva delle cappe comprende pertanto tutto l'impianto di aspirazione, che in funzione delle diverse sedi, può anche variare di configurazione.

Saranno a carico dell'Appaltatore tutte le attività per assicurare il regolare funzionamento dei sistemi di aspirazione, quindi tutte le attività che possono comportare anche interventi di sostituzione/modifiche di ventilatori, motori valvole, etc.

L'Appaltatore dovrà provvedere inoltre, qualora per esigenze di natura logistica si debba provvedere al ricollocamento di una o più cappe, ad effettuare preventivamente al loro utilizzo la verifica funzionale.

Sarà inoltre a carico dell'Appaltatore l'eventuale decontaminazione delle cappe che si rendesse necessaria in occasione di spostamenti, sostituzione dei filtri, o per altre ragioni di sicurezza.

Per le cappe di nuova acquisizione, ad integrazione dell'inventario tecnico esistente, l'Appaltatore dovrà inoltre effettuare quanto segue:

- a) inventariazione del sistema di aspirazione con rilevazione delle caratteristiche operative, curve di funzionamento. Tutte le informazioni e la relativa documentazione dovrà essere reperibile nel software gestionale e nell'applicativo Gestione Strumenti di proprietà dell'Istituto;
- b) verificare la velocità di aspirazione in vari punti ed esprimere il valore come velocità media;
- c) eseguire lo "SMOKE TEST" in tre punti della superficie della cappa, bordi esterni, area frontale, interno cappa;
- d) rilievi fonometrici della rumorosità della cappa;

Per le cappe in uso l'Appaltatore dovrà inoltre effettuare quanto segue:



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
"G. Pegreff"

- a) con cadenza non superiore ai 36 mesi sanificazione e sostituzione filtri HEPA;
- b) con cadenza non superiore a 12 mesi sostituzione filtri a carbone e dedicati;
- c) con cadenza non superiore a 12 mesi verifiche funzionali previste dal manuale e/o da norme specifiche, es. velocità frontale, velocità di barriera e conteggio particelle;
- d) con cadenza non superiore a 16 mesi verifiche di sicurezza elettrica;
- e) quanto previsto dai manuali di manutenzione di ogni cappa e quanto previsto dalla normativa specifica;

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere allo smaltimento dei filtri a carbone, dedicati e HEPA, il cui costo è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

L'attività di manutenzione preventiva, correttiva e di sicurezza elettrica delle autoclavi dovrà essere estesa al sistema di valvole di sicurezza, di tubazioni di smaltimento del vapore e dei liquidi, di scarichi, attinenti alle apparecchiature. Le autoclavi saranno soggette a controlli sistematici e periodici, per il mantenimento dei requisiti e dei parametri funzionali, nonché meccanici e strutturali dei componenti.

Al fine dei controlli suddetti e delle verifiche periodiche e messa in esercizio previste dal DM 329/04, il cui onere di esecuzione e di registrazione nel portale dell'INAIL rimane in carico all'Istituto, sono richiesti all'Appaltatore per tali apparecchiature, oltre alle attività manutentive obbligatorie per legge e quelle riportate nei paragrafi precedenti, i seguenti controlli da eseguirsi con periodicità annuale, quale verifica del corretto funzionamento delle autoclavi. Tali controlli di seguito riportati sono svolti tutti o in parte in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, dei protocolli e delle procedure di qualità dell'Istituto ed in base ai carichi standardizzati che definirà dall'Istituto:

verifica correttezza anagrafica dell'apparecchiatura (Inv. Aziendale, fabbricante, modello, matricola, ecc.);

Prova del vuoto (test di tenuta del vuoto), per le autoclavi che lo consentano, prevede l'esecuzione dello specifico programma di verifica del grado di vuoto raggiunto, la sua durata e la conformità degli stessi. Al termine della prova deve essere stampato un esito del test, o in alternativa, devono essere trascritti su apposito registro i dati forniti dal display riferiti a pressione, temperatura e tempo di esecuzione;

Test di penetrazione del vapore, previsto per le autoclavi con cicli in classe B e in alcune con cicli di classe S, prevede l'utilizzo dei dispositivi (Bowie & Dick e/o Helix Test) per la verifica della corretta evacuazione dell'aria dalla camera di sterilizzazione e conseguentemente, la completa penetrazione del vapore in carichi porosi;

ciclo a pieno carico a 134 °c per il tempo necessario ai fini della validazione del ciclo, prevede l'esecuzione di almeno un ciclo a pieno carico standardizzato con verifica degli andamenti della temperatura e della pressione con sonde certificate poste all'interno della camera; Al termine della prova dovrà essere stampato il grafico di andamento dei parametri de ciclo;

ciclo a pieno carico a 121 °c, per il tempo necessario ai fini della validazione del ciclo, prevede l'esecuzione di almeno un ciclo a pieno carico standardizzato con verifica degli andamenti della temperatura e della pressione con sonde certificate poste all'interno della camera. Al termine della prova dovrà essere stampato il grafico di andamento dei parametri de ciclo.

Art. 8. ATTIVITA' DI CONSULENZA, ASSISTENZA AL COLLAUDO E FORMAZIONE

Oltre alle attività di manutenzione sopra descritte l'Appaltatore dovrà garantire l'attività di consulenza e formazione che si rendesse necessaria in merito ad esigenze conoscitive sullo stato d'uso delle apparecchiature nonché su eventuali situazioni di obsolescenza; tale attività è da intendersi ricompresa nel prezzo di appalto.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
"G. Pegreffi"

L'attività di consulenza comprende anche l'assistenza al collaudo delle nuove apparecchiature. In particolare, consiste nell'attività di assistenza ai collaudi di accettazione delle nuove apparecchiature immesse per la prima volta nei laboratori dell'Istituto. Tale servizio deve essere svolto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalle norme CEI 66-5 e successive integrazioni.

Il servizio prevede almeno:

- a) la verifica di sicurezza elettrica su ogni apparecchiatura di nuova acquisizione;
- b) la verifica della conformità dell'apparecchiatura alle norme applicabili;
- c) la raccolta dei dati necessari alla inventariazione dell'apparecchiatura;
- d) la registrazione di quanto sopra in apposito verbale di accettazione che costituirà la parte iniziale della scheda anagrafica dell'apparecchiatura
- e) la registrazione di ogni dato utile nell'applicativo "Gestione Strumenti" dell'Istituto e nel Sistema informativo gestionale.

Le prove di accettazione verranno eseguite da personale incaricato dall'Appaltatore in qualità di supporto tecnico ed organizzativo agli addetti dell'Istituto preposti al collaudo e all'accettazione delle apparecchiature di nuova immissione. L'Istituto provvederà a fornire all'Appaltatore la relativa documentazione tecnica.

I tempi di esecuzione delle prove di accettazione verranno concordati di volta in volta tra il referente dell'Istituto ed il personale dell'Appaltatore in modo da ottimizzare le attività.

In caso di esito negativo delle prove di accettazione, il verbale di accettazione, dovrà riportarne le motivazioni.

Una copia del verbale di accettazione dovrà essere successivamente trasmessa dall'Appaltatore al Responsabile dell'esecuzione del contratto ed ai referenti dei laboratori.

Per il mancato rispetto delle condizioni sopra espresse, relativa all'assistenza ai collaudi, verranno applicate penali previste dal successivo art. 19 del presente Capitolato Tecnico.

L'Appaltatore dovrà prevedere per ogni anno contrattuale un minimo di **30 ore/anno** da impiegare in uno o più corsi di formazione per il personale dell'Istituto. I programmi di formazione verteranno su attività relative all'uso sicuro delle apparecchiature, alla conoscenza delle normative vigenti, all'aggiornamento su nuove applicazioni e Software, etc.

I corsi dovranno avere carattere teorico e pratico. L'Appaltatore in fase di avviamento del servizio dovrà definire in accordo con l'Istituto il calendario dei corsi che intende svolgere.

L'attività di formazione dovrà essere supportata da materiale didattico appropriato quali manuali, dispense, normative, etc.

In sede di gara all'interno dell'Offerta Tecnica le ditte concorrenti dovranno predisporre un paragrafo che illustri, oltre ai servizi sopra indicati, i servizi ulteriori di consulenza e formazione che è in grado di garantire a parità di condizioni contrattuali.

Art. 9. RAPPORTI DI LAVORO

Le attività di manutenzione devono essere svolte in conformità ai protocolli o linee guida specifici forniti e/o specificati dal Costruttore o da specifiche normative e le periodicità previste delle ditte costruttrici delle apparecchiature.

Per ogni singolo intervento di manutenzione o di verifica l'appaltatore dovrà compilare un rapporto di lavoro che, oltre a quanto espressamente indicato nei precedenti artt. 3, 4 e 5, dovrà contenere le seguenti informazioni:



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
"G. Pegreffi"

- ✓ data di apertura della chiamata (nel caso di manutenzione correttiva);
- ✓ data di inizio dell'intervento;
- ✓ codice della qualità dell'Istituto;
- ✓ descrizione apparecchiatura (tipologia, modello, ditta costruttrice, n. di serie, etc);
- ✓ Dipartimento e Laboratorio presso il quale è ubicata l'apparecchiatura;
- ✓ descrizione e durata dell'intervento;
- ✓ pezzi di ricambio sostituiti;
- ✓ materiali di consumo o soggetti a usura sostituiti;
- ✓ dati identificativi e firma del Responsabile di Laboratorio richiedente l'intervento;
- ✓ dati identificativi e firma del tecnico che ha eseguito l'intervento;
- ✓ ogni ulteriore annotazione ritenuta pertinente.

Tutta l'attività effettuata e documentata dai rapporti di lavoro annessi alla cartella dell'apparecchio a cui si riferiscono dovrà essere inserita nell'apposito supporto informatico "Gestione Strumenti" di proprietà dell'Istituto e nel libro macchina del Software LIMS di futura acquisizione da parte dell'Istituto.

Il file pdf dei suddetti rapporti di lavoro dovrà essere rilasciato al Responsabile di laboratorio o a un suo delegato individuato per ciascun laboratorio e archiviato nella cartella informativa dell'apparecchio oggetto dell'intervento.

L'Appaltatore dovrà predisporre e mantenere aggiornato, per ogni apparecchiatura, un Libretto di Manutenzione in cui dovranno essere rintracciabili almeno le seguenti informazioni:

- a) identificazione inventariale dell'attrezzatura;
- b) documentazione relativa alle verifiche di sicurezza elettrica e funzionalità, conformemente alle vigenti normative CEI generali e, laddove applicabili, alle normative CEI particolari;
- c) report sintetico relativo agli interventi di manutenzione effettuati;

Art. 10. CENSIMENTO APPARECCHIATURE, COMPILAZIONE SCHEDE IDENTIFICATIVE

Entro 60 (sessanta) giorni consecutivi, ovvero nel minore termine offerto in sede di gara, dalla data di attivazione del servizio l'Appaltatore dovrà redigere e consegnare un censimento completo delle apparecchiature oggetto dell'appalto, al fine di riscontrare l'esatta consistenza ed ubicazione fisica di tutte le apparecchiature.

L'Appaltatore dovrà inoltre procedere alla rilevazione di tutti gli elementi informativi associati alla singola apparecchiatura, provvedendo alla redazione di una scheda macchina contenente le seguenti informazioni:

- a) tipologia dell'apparecchiatura;
- b) numero di inventario qualità;
- c) numero di inventario ditta cessante;
- d) numero di inventario assegnato dall'Appaltatore;
- e) numero di matricola;
- f) produttore;



- g) modello;
- h) ubicazione;
- i) anno di acquisto;
- j) Centro di costo di appartenenza;
- k) ordine di acquisto ove disponibile;
- l) classe tecnologica dell'apparecchio;
- m) valore di acquisto dell'apparecchio ove disponibile, qualora non fosse disponibile il valore reale si dovrà indicare il valore economico medio;
- n) manuale dello strumento in formato elettronico, ove possibile;
- o) assorbimento energetico e/o prestazione energetica dell'apparecchiatura.

L'Appaltatore dovrà applicare su ciascuna apparecchiatura censita:

- a) un'etichetta adesiva antistrappo e resistente ai prodotti normalmente utilizzati nei laboratori recante, oltre al proprio logo, un codice identificativo dell'apparecchiatura; tale codice verrà riportato nelle richieste di intervento per consentire all'Appaltatore una più rapida identificazione dello strumento. Contestualmente dovranno essere rimosse eventuali etichette riferibili a precedenti contratti manutentivi;
- b) etichetta riportante le date in cui è stata eseguita la manutenzione preventiva e la sicurezza elettrica e la data del prossimo intervento per quanto riguarda tali attività.

L'Istituto metterà a disposizione dell'Appaltatore tutta la documentazione tecnico amministrativa delle apparecchiature in suo possesso.

ART. 11. SOFTWARE GESTIONALE

Al fine di garantire una efficiente gestione degli strumenti e dei relativi servizi di manutenzione l'Istituto prevede l'utilizzo dall'applicativo gestionale "Gestione Strumenti" presente nella intranet aziendale, che verrà messo a disposizione dell'Appaltatore a supporto dei processi operativi e per la registrazione e l'aggiornamento delle informazioni e della documentazione. Il personale tecnico dell'Appaltatore potrà accedere agli strumenti ed alle funzionalità secondo i livelli di profilatura che verranno assegnati dall'Istituto. In tal caso l'Istituto garantirà una formazione di base per il corretto utilizzo dell'applicativo gestionale.

I dati e le informazioni contenute nei rapporti di lavoro relativi a tutti gli interventi tecnici eseguiti dagli addetti dell'Appaltatore, come prove di accettazione, manutenzione preventiva e correttiva, verifiche periodiche di sicurezza elettrica, rimessa a norma, controlli di qualità e manutenzione straordinaria, dovranno essere inseriti nell'applicativo "Gestione Strumenti" dell'Istituto in tempo reale, e comunque **entro le 48 (quarantotto) ore consecutive** successive al termine dell'intervento.

Inoltre, l'Istituto intende acquisire un Sistema Informatico di gestione dei laboratori (Laboratory Information System - LIMS) che comprenda un modulo informatico per la gestione integrata degli strumenti da laboratorio e delle relative attività di manutenzione, che consenta la raccolta ed elaborazione di tutti i dati necessari per realizzare la gestione informatizzata dell'inventario e delle manutenzioni, e più in generale, la gestione informatizzata dei servizi previsti dal presente appalto.

L'Istituto, dopo l'acquisto del Sistema LIMS, si riserva la facoltà di affidare all'Appaltatore la gestione in tutto o in parte dell'inventario degli strumenti e degli interventi di manutenzione attraverso tale Sistema, definendo in contraddittorio le relative modifiche contrattuali nei termini di legge.

Art. 12. RELAZIONI TRIMESTRALI



L'Appaltatore dovrà garantire un sistema di **reporting** che consenta di effettuare il monitoraggio dei tempi di intervento e delle percentuali di risoluzione guasti. In particolare, trimestralmente dovrà presentare, oltre a quanto già specificato nei precedenti articoli del presente Capitolato Tecnico, delle relazioni, su file, nei più comuni formati, es. xls, pdf, etc, nel quale dovranno essere presenti le seguenti informazioni minime:

- ✓ dati apparecchi sottoposti a manutenzione preventiva:
 - a) data programmata - data effettuata - scostamento;
 - b) elenco apparecchi da sottoporre, nel trimestre, a manutenzione preventiva - apparecchi sottoposti a manutenzione preventiva - scostamento;
 - c) tempi di stato di disponibilità dell'apparecchio - e stato di indisponibilità;
 - d) guasto verificatosi su apparecchi in manutenzione preventiva;
 - e) % di guasti rivelati su apparecchi sottoposti a manutenzione preventiva;
 - f) % di apparecchi sottoposti a manutenzione preventiva;
- ✓ dati apparecchi sulla manutenzione correttiva:
 - a) apparecchi sottoposti a manutenzione correttiva;
 - b) tempi di intervento;
 - c) tempo tra guasti;
 - d) costo ciclo durante il periodo di manutenzione;
 - e) tempi risoluzione guasti;
 - f) tempi dovuti a ritardi logistici;
 - g) % di intervento su guasto per ciascun apparecchio.
- ✓ Proposte di fuori uso motivate;
- ✓ Collaudi di accettazione;
- ✓ Elaborazioni statistiche e sulle attività su tutte le apparecchiature.
- ✓ Aggiornamenti dell'elenco apparecchi nel caso di nuove immissioni e dismissioni;
- ✓ Attività extra canone.

Art. 13. TEMPI E MODALITA' DI INTERVENTO

Per tutta la durata dell'appalto l'Appaltatore dovrà garantire i tempi di intervento dichiarati nell'offerta tecnica, i quali saranno oggetto di valutazione in sede di gara secondo le modalità del Disciplinare di gara.

Per **tempo di intervento** si intende "quella parte di tempo di manutenzione durante la quale è effettuata la manutenzione correttiva attiva su un'entità, compresi i ritardi logistici" (p.9.9 norma UNI EN 13306:2018).

Il tempo di intervento del tecnico presso il luogo dell'ubicazione dell'apparecchio deve essere ≤ 24 (ventiquattro) ore naturali dalla comunicazione del guasto.

Gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti nei laboratori presso i quali sono ubicate le apparecchiature, salvi i casi in cui ciò sia manifestamente impossibile per motivi igienico sanitari, per le dimensioni dell'apparecchiatura o per la particolare complessità degli interventi da eseguire. Tutti gli oneri inerenti al trasferimento delle apparecchiature presso i laboratori dell'Appaltatore o delle ditte



costruttrici e distributrici e la loro successiva reinstallazione presso i laboratori dell'Istituto sono interamente a carico dell'Appaltatore e ricompresi nel prezzo di appalto.

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare i tempi di intervento offerti. In caso di ritardo troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 18 del presente Capitolato Tecnico.

Gli interventi dovranno essere garantiti per 52 settimane annue nel normale orario di servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 19.00. Eventuali variazioni dovranno essere previamente concordate con l'Istituto.

Le richieste di intervento verranno inoltrate dal Responsabile di laboratorio competente o da un suo delegato a mezzo posta elettronica in automatico dall'applicativo "Gestione Strumenti" dell'Istituto e/o dal Software LIMS, o in alternativa a mezzo mail o PEC. A tal scopo l'Appaltatore dovrà provvedere alla creazione di un account di posta elettronica dedicato attivo nei normali orari di servizio. Tutte le richieste di intervento, come sopra descritte, dovranno essere registrate nel minor tempo possibile e dovranno contenere almeno le seguenti informazioni essenziali minime:

- a) data e ora di ricezione della richiesta di intervento;
- b) codice identificativo dell'apparecchiatura;
- c) ubicazione e descrizione dell'apparecchiatura;
- d) causa della chiamata;
- e) nominativo e qualifica mittente;
- f) nominativo qualifica ricevente.

Al momento della ricezione della richiesta di intervento il personale dell'Appaltatore dovrà fornire, quando possibile, un primo supporto, anche telefonico, al fine di minimizzare il disagio per gli utilizzatori dell'apparecchiatura e garantire la continuità del servizio.

Tra le cause giustificative dei ritardi nell'esecuzione degli interventi non potranno essere ammesse quelle relative all'eventuale mancanza delle parti di ricambio, salvo in caso di accertata e documentata impossibilità a reperire tempestivamente nel mercato particolari parti di ricambio non presenti nel proprio magazzino ricambi.

Art. 14. PERCENTUALI DI RISOLUZIONE GUASTI

L'Appaltatore dovrà garantire per ogni tipologia di apparecchiatura la risoluzione dei guasti entro le ore lavorative e nelle percentuali di risoluzione riportate nella sottostante tabella:

TEMPI E PERCENTUALI DI RISOLUZIONE GUASTI		
Tempo di risoluzione guasti	% risoluzione guasti	Note
≤ 2 giorni lavorativi	≥ 60%	
≤ 5 giorni lavorativi	≥ 85%	
≤ 9 giorni lavorativi	= 100%	
≥ 9 giorni lavorativi	≤ 0%	Altra ditta

In sede di gara all'interno dell'Offerta Tecnica le ditte concorrenti dovranno predisporre un paragrafo che illustri, le percentuali di risoluzione guasti che è in grado di garantire nei suddetti intervalli temporali di



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
"G. Pegreffi"

risoluzione guasti. Percentuali di risoluzione guasti migliorative dichiarate nell'offerta tecnica saranno oggetto di valutazione in sede di gara secondo le modalità del Disciplinare di gara.

Si intende per "**risoluzione guasti**" il ripristino della corretta, completa e sicura funzionalità dell'apparecchiatura, eventuale ricollocazione e possibilità di utilizzo nella sede di origine.

Per ogni ritardo nella risoluzione del guasto rispetto ai tempi massimi dichiarati, salvo casi di forza maggiore, troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 18 del presente Capitolato Tecnico.

Nei casi di più difficile risoluzione, cd. **ritardo logistico**, qualora l'Appaltatore non riuscisse oggettivamente a ripristinare nei termini previsti il corretto funzionamento dell'apparecchiatura, e qualora non fosse in grado di fornire apparecchiature sostitutive analoghe, dovrà darne evidenza documentale onde consentire all'Istituto di verificare la sussistenza in capo all'Appaltatore di cause giustificative di forza maggiore, intese in via generale come qualsiasi evento imprevedibile ed inevitabile anche mediante l'uso dell'ordinaria diligenza.

Per ritardi dovuti a tempi logistici, cioè il tempo accumulato durante il quale la manutenzione non può essere eseguita a causa della necessità di acquisire le necessarie risorse, escludendo qualsiasi ritardo amministrativo e dopo approvazione da parte Istituto, l'Appaltatore ha diritto ad una proroga dei termini contrattuali in misura pari alla durata dell'evento ostativo.

In ogni caso non potrà essere ammessa a giustificazione del ritardo l'eventuale mancanza delle parti di ricambio dovute a cause imputabili all'Appaltatore; in tali casi verranno applicate le penali di cui al successivo art. 18 del presente Capitolato Tecnico, salvo il caso di accertata impossibilità a reperire nel mercato i pezzi di ricambio.

Nei casi in cui si renda necessaria la sostituzione dei materiali di consumo o soggetti ad usura i tempi di risoluzione del guasto decorreranno dal momento in cui l'Appaltatore riceverà il nulla osta del Servizio Tecnico o della Direzione dell'Istituto all'esecuzione della prestazione, secondo quanto previsto al precedente art. 6.

Qualora non sia garantita, per cause imputabili all'Appaltatore, la piena funzionalità dell'apparecchiatura entro 10 giorni naturali dalla chiamata L'Istituto si riserva di richiedere l'intervento ad altra ditta qualificata. In tal caso i relativi oneri saranno interamente a carico dell'Appaltatore inadempiente e liquidati alla ditta terza direttamente dall'Istituto mediante rivalsa sulla cauzione definitiva fatta salva la possibilità per questa di esperire azione di risarcimento del danno.

ART. 15. DISMISSIONE E SMALTIMENTO APPARECCHIATURE

La dismissione delle apparecchiature affidate in manutenzione ed oggetto del contratto, è proposta dall'Appaltatore a seguito di particolari risultanze delle attività manutentive o attivata dal preposto responsabile individuato per ciascuna struttura organizzativa dell'Istituto.

La suddetta attivazione della procedura di dismissione è avviata nei seguenti casi:

- a) sopravvenuta obsolescenza dell'apparecchiatura;
- b) sostituzione per rinnovo parco strumentale;
- c) non riparabilità;

La procedura di dismissione è comunque soggetta ad un'istruttoria da parte dell'Appaltatore che dovrà nel merito, rilasciare apposita relazione corredata ed avvalorata da certificazioni ottenute a cura dello stesso Appaltatore da parte della Ditte Produttrice o concessionaria per le riparazioni di cui trattasi. L'Istituto si riserva di valutare il contenuto della documentazione presentata dall'Appaltatore, al fine di verificarne la correttezza e la fondatezza.



L'Appaltatore dovrà provvedere al ritiro e all'attivazione della procedura di smaltimento entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di comunicazione del consenso della dismissione.

Analogamente, qualora l'Istituto ritenesse opportuno non proseguire l'attività manutentiva su apparecchiature per le quali ritenga sopravvenuta l'inadeguatezza delle medesime in relazione alla attività analitiche svolte, è onere dell'Appaltatore provvedere allo smaltimento secondo le procedure e le condizioni previste dal presente articolo.

Quando sia accertata la dismissione di un'apparecchiatura da parte dei competenti organi dell'Istituto, l'Appaltatore dovrà provvedere, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Istituto, a gestire le azioni necessarie alla dismissione consistenti nel ritiro e nello smaltimento dell'apparecchio.

L'Appaltatore, a conclusione dell'attività di dismissione e smaltimento di ogni singola apparecchiatura, dovrà inoltre provvedere a fornire la documentazione di legge che ne attesti la regolarità.

Art.16. TRASFERIMENTO DI APPARECCHIATURE

Qualora venga offerto in sede di gara dalla ditta risultata aggiudicataria, nel presente appalto è compreso anche il servizio di trasferimento di apparecchiature all'interno della stessa sede territoriale.

In tale ipotesi l'Appaltatore dovrà, senza alcun aggravio di costo e su richiesta dell'Istituto, attivare il servizio con le seguenti attività:

- a) verifica dei locali e degli impianti con segnalazione di eventuali non conformità o inadeguatezze;
- b) disattivazione e smontaggio delle apparecchiature, compreso eventuali moduli collegati ad essa;
- c) trasporto presso il piano o locale designato con mezzo adeguato;
- d) messa in funzione delle apparecchiature, compreso la verifica elettrica secondo quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico;
- e) eventuali verifiche funzionali.

Per trasferimenti in sedi diverse, nell'ambito del territorio regionale il servizio di trasferimento dell'apparecchiatura sarà, di volta in volta, quantificato attraverso un preventivo da approvare dall'Istituto.

Il servizio sarà svolto all'interno dell'orario di lavoro e l'Appaltatore potrà avvalersi di personale tecnico qualificato esterno.

Art. 17. AVVIO DEL SERVIZIO

Entro 10 (dieci) giorni consecutivi dalla comunicazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione della gara, l'Appaltatore dovrà provvedere all'avviamento del servizio predisponendo in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto segue:

- a) attivazione di un recapito telefonico per la reperibilità dei tecnici;
- b) attivazione di un account di posta elettronica e di PEC dedicato all'Istituto presso il quale inoltrare le richieste di intervento;
- c) fornitura del proprio DVR,
- d) comunicazione di ogni ulteriore informazione funzionale allo svolgimento del servizio;
- e) disponibilità a partecipare ad incontri con L'Istituto per concordare l'organizzazione generale del servizio e le singole procedure gestionali.

Nel medesimo termine di 10 giorni l'Appaltatore dovrà inoltre fornire l'elenco del personale tecnico e dei relativi sostituti che intende impiegare, con l'indicazione del profilo, titolo di studio, esperienza e



disponibilità oraria, secondo quanto dichiarato in sede di gara. Dovrà poi essere indicato nome, qualifica e recapito del Direttore tecnico al quale verranno delegate le funzioni di coordinamento di tutte le attività oggetto di appalto. La momentanea assenza di personale o la carenza di professionalità non potranno in alcun caso costituire motivo di giustificazione del ritardo o della irregolare esecuzione degli interventi di manutenzione.

Nel corso degli interventi il personale dell'Appaltatore dovrà recare in evidenza applicato negli indumenti un cartellino identificativo munito di fotografia e dovrà essere dotato di idonei indumenti di lavoro nonché dei necessari dispositivi di protezione individuali.

Art. 18. PENALI

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore verranno applicate delle penali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

Determineranno l'applicazione delle penali le seguenti ipotesi di ritardo:

- ✓ ritardo nella presentazione dei calendari degli interventi di manutenzione programmata e di verifica di sicurezza elettrica.
- ✓ ritardo rispetto ai "tempi di intervento" di cui al precedente art. 13;
- ✓ ritardo rispetto ai "tempi di risoluzione dei guasti" superiori a nove giorni di cui al precedente art. 14. L'applicazione delle penali potrà essere sospesa qualora l'Appaltatore disponga di un muletto sostitutivo da fornire in attesa del ripristino dell'apparecchiatura guasta. La fornitura del muletto deve essere prevista entro i termini massimi di risoluzione dei guasti, con formale accettazione dell'apparecchio da parte del Responsabile di Laboratorio. Nella formalizzazione dell'apparecchio è necessario riportare almeno i dati della apparecchiatura e la data di ingresso nel laboratorio.
- ✓ ritardo, oltre il margine temporale di tolleranza, nell'esecuzione dell'intervento rispetto alle date fissate nei calendari degli interventi di manutenzione programmata e di verifica di sicurezza elettrica di cui ai precedenti artt. 4 e 5.
- ✓ ritardo, oltre la tolleranza di 5 giorni, nella presentazione delle relazioni trimestrali.

Verranno inoltre applicate le seguenti penali:

- ✓ € 200,00 per ogni punto percentuale inferiore alla percentuale di risoluzione guasti dichiarata in sede di gara per ciascun tempo di risoluzione guasti, rilevata trimestralmente.
- ✓ € 100,00 per ogni intervento di manutenzione non documentato dal relativo rapporto di lavoro.

Potranno essere comminate penali anche nel caso di riparazioni errate o non risolutive o per ulteriori inadempienze contrattuali accertate dall'Istituto e preventivamente contestate all'appaltatore a mezzo PEC. L'ammontare di tali penali sarà compreso tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare seconda della gravità delle inadempienze riscontrate. Qualora l'intervento dell'Appaltatore cagioni un danno irreparabile sull'apparecchiatura oggetto della manutenzione verrà applicata una penale pari al valore di mercato dell'apparecchiatura stessa.

Tutte le penali di cui sopra verranno applicate, previa contestazione scritta, mediante rivalsa sulla cauzione definitiva, L'Appaltatore potrà comunicare le proprie eventuali contro deduzioni nel termine massimo di sette giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione. In caso di mancato accoglimento delle deduzioni da parte dell'Istituto, ovvero qualora non vi sia stata risposta o la stessa non sia pervenuta nei termini prescritti, potranno essere applicate le penali anzidette.



Art. 19. LAVORI FUORI CONTRATTO E REVISIONI PERIODICHE

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, l'Istituto si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore prestazioni ulteriori rispetto a quelle oggetto dell'appalto quali, a titolo di esempio: interventi di manutenzione straordinaria, rimessa a norma, etc. Tali prestazioni, non ricomprese nel prezzo di appalto, saranno concordate in contraddittorio tra le parti ed i relativi corrispettivi saranno fatturati separatamente.

Il canone annuo potrà variare in caso di dismissioni o di acquisizione di nuove apparecchiature, ovvero di scadenza del periodo di validità della garanzia.

L'Istituto provvederà, in contraddittorio con l'Appaltatore, con periodicità almeno trimestrale, alla revisione dell'elenco delle apparecchiature sotto contratto alla luce delle eventuali apparecchiature da eliminare e/o le nuove apparecchiature da aggiungere. Per ogni apparecchiatura dismessa si procederà alla riduzione del canone annuo totale secondo la seguente formula:

[canone annuo strumento dismesso/12 (mesi) x mesi residui di validità del contratto].

Per ogni apparecchiatura di nuova immissione si procederà all'incremento del canone annuo totale per un importo pari al canone contrattuale annuo relativo al valore di acquisto o nel caso di apparecchiature già in uso ad apparecchiature analoghe, relativo ai mesi residui di validità contrattuale rapportati al mese di immissione. Qualora non sia possibile alcuna assimilazione, l'Appaltatore proporrà un nuovo prezzo che dovrà scaturire dall'analisi comparativa di prezzi proposti in offerta; sarà comunque l'Istituto ad approvare il nuovo prezzo dopo aver valutato la proposta dell'Appaltatore.

Art. 20. SISTEMA DI GARANZIA DI QUALITA'

L'Appaltatore, nello svolgimento del servizio oggetto d'appalto dovrà applicare metodi di pianificazione, erogazione e controllo propri dei Sistemi di Qualità Aziendali, come definiti dalle norme della serie UNI EN ISO 9001:2018 e successive modifiche.

In particolare, ogni attività dovrà essere disciplinata da procedure e da modalità di registrazione documentale, codificate in un Sistema di Qualità Aziendale in grado di armonizzarsi con il Sistema di Qualità dell'Istituto.

Art. 21. TUTELA DELLA SICUREZZA

Tutte le attività inerenti all'esecuzione dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed igiene del lavoro, osservando altresì delle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi da interferenze dell'Istituto disponibile tra la documentazione di gara.

L'Appaltatore, prima dell'avvio del servizio, dovrà consegnare all'Istituto il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in conformità alla vigente normativa ed il suo personale dovrà essere adeguatamente istruito sul comportamento da adottare in ottemperanza alle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro.

L'Istituto provvederà a mettere a disposizione dell'Appaltatore il proprio DUVRI il quale farà parte integrante del contratto d'appalto.

Il personale dell'Appaltatore dovrà rispettare le indicazioni che verranno impartite dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, in relazione ai rischi legati ai luoghi in cui si troveranno a lavorare.

Sono interamente a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri relativi all'assicurazione del proprio personale, assumendo in proprio ogni responsabilità in caso di infortunio.

L'Appaltatore dovrà impiegare solo personale altamente specializzato e di sicura moralità che sarà tenuto ad osservare scrupolosamente tutte le norme di sicurezza e disciplinari vigenti nei locali dell'Istituto. In



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
"G. Pegreffi"

ogni caso il personale dell'Appaltatore non dovrà in alcun modo ostacolare il regolare svolgimento delle attività di laboratorio. Eventuali cambiamenti di personale dovranno essere segnalati tempestivamente all'Istituto che si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento, dietro motivazione scritta, la sostituzione del personale utilizzato dall'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale di idonei dispositivi di protezione individuali e munirlo di apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. 22. CENTRALE OPERATIVA E DELEGA DI RAPPRESENTANZA

L'Appaltatore dovrà garantire la costituzione di una centrale operativa (call center munito di account di posta elettronica dedicato alla commessa) appositamente destinata alla ricezione e gestione delle richieste di intervento inoltrate dai vari Laboratori dell'Istituto. La centrale operativa dovrà essere pienamente operativa al momento dell'avvio del servizio e dovrà essere funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 19:00 ed il sabato dalle ore 8:30 alle 13:00.

Il call center deve essere in grado di accogliere e gestire tutte le tipologie di richieste effettuate dal personale preposto dell'Istituto tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: richieste di intervento per guasto o anomalia; richieste di informazioni sulle attività di manutenzione preventiva, verifiche di sicurezza elettrica; segnalazioni di non conformità, etc.

L'Appaltatore prima dell'avvio del servizio dovrà segnalare il nominativo di un proprio incaricato, con titolo di studio ed esperienza professionale adeguati, facilmente reperibile tutti i giorni lavorativi nel normale orario di lavoro, al quale l'Istituto possa fare riferimento per qualsiasi problema ed esigenza inerente all'esecuzione dell'appalto. L'incaricato con delega di rappresentanza dovrà inoltre accertare che tutti gli obblighi contrattuali siano regolarmente adempiuti e far osservare al personale impiegato le mansioni concordate per il regolare funzionamento del servizio.

L'Istituto si riserva di stabilire, in accordo con il delegato dell'appaltatore, delle riunioni per analizzare lo stato delle attività programmate e per definire delle eventuali azioni correttive che dovessero essere rilevate durante la normale esecuzione delle attività in appalto.

Tutte le comunicazioni relative alla gestione dell'appalto trasmesse per iscritto con qualunque mezzo all'incaricato si intendono validamente effettuate direttamente all'Appaltatore.